

BREG	3
AQUILEIA	0

BREG
Daniele Daris, Suttora, Messi, Braini, Latin, Omari, Vianello (s.t. 30' Belladonna), Arslani, Martini (s.t. 20' Puzzer), Cigliani, Nigris (s.t. 40' Denis Daris). **All.: Cernuta.**

AQUILEIA
Vittor, Moos, Mian, Donat, Clementin, Raugna, Marconato, Gabriele Marega, Chirivino, Scocchi, Riccardi. **All.: Lepre.**

Arbitro: Tomasetig di Udine.
Marcatori: p.t. 15' Martini (rig.), 30' Braini; s.t. 30' Cigliani.

Il Breg liquida anche la pratica Aquileia e rincorre la vetta

▶ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Breg ritrova il successo dopo il pari in bianco in casa dell'Azzurra Gorizia e resta in scia alla capolista Gradese. E pertanto dà un dispiacere a Ivan Lepre (proveniente dagli Allievi regionali) all'esordio sulla panchina della prima squadra dell'Aquileia do-

po le dimissioni dell'ormai ex Tiziani.

Partita "accompagnata" nel suo svolgimento dalla bora, che però non ne inficia il regolare svolgimento.

I triestini macinano giocano con regolarità così da tenere in pugno il pallino del gioco e disputano una buona partita. I blues sbloccano la

situazione al 15' con un rigore conquistato da Vianello (sgambettato ingenuamente da dietro) e trasformato da Martini.

Alla mezz'ora il raddoppio: azione corale, che vede Cigliani atterrato e la conseguente punizione viene trasformata dallo specialista Braini.

Il 3-0 arriva al 75' al culmine di un'altra manovra ben impostata. Palla rubata sulla tre quarti, sponda di Puzzer, palla dentro di Suttora sul taglio di Cigliani, che infila Vittor con un pallonetto.

Sabato ci sarà l'anticipo Domio-Breg, domenica invece la sfida Aquileia-Fo.Re. Turriaco. (m.la.)

TERZO	1
SISTIANA	2

TERZO
Ponziano, Piccolo, Pozzar, Violin, Apuzzo, Marcenaro, Di Palma, De Crescenzo, Pelos (46' st Dordevic), Virgolin, Milocco (3' st Hoxha). **All. Conte.**

SISTIANA
De Mattia, Boscarolli (25' st Tosone), Sarr, Sognasoldi, Esposito, Batti, Miklarec, Disnan (17' st Gonnì), Radosevic (9' st Tarlaro), Kocic, Rampino. **All. Gregoratti.**

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo
Marcatori: 31' pt Kocic (S), 44' pt De Crescenzo (T), 49' st Battì (S)



Un'azione sotto porta in una recente partita del Sant'Andrea

Colpaccio del Sant'Andrea Marassi affonda il Muglia

Decisiva e sufficiente una rete del centrocampista messa a segno nella ripresa. I padroni di casa, timorosi nel primo tempo, si svegliano solo nel finale di gara

MUGLIA	0
SANT'ANDREA	1

▶ MUGLIA

Muglia spento e in debito di idee, Sant'Andrea ordinato nella manovra e pratico nella gestione del vantaggio. Il derby parla così, ribadisce il momento poco felice dei mugliesi e consegna nella cascina del Sant'Andrea tre punti di platino, il frutto, nel complesso meritato, di una stoccata di Marassi nel primo scorcio del secondo tempo.

Gara poco spettacolare, soprattutto nell'arco della prima parte, quando gli errori abbondano e le trame languono, senza regalare particolari emozioni o episodi da rete. Il taccuino annota ben poco, soltanto una traversa colta dalla lunga distanza

da Mastrogiacommo verso il 16' e l'affondo di Orlando una decina di minuti più tardi, occasione blindata dal recupero di Nonis.

Sant'Andrea dunque più attivo in chiave offensiva, atteggiamento che finirà ben presto nello sfociare nella rete, quella che tra l'altro deciderà l'incontro. La svolta al 13'. Blasevic impegna Barbato, il portiere di casa respinge ma non trattiene, la sfera ruzzola dalle parti di Marassi appostato al centro area e si trasforma in un tap - in vincente.

La rete in qualche modo scuote il Muglia, votato poi ad una gara intensificata almeno sul piano dell'impegno. Non basterà. Il Sant'Andrea nel frattempo

resta in dieci in seguito alla espulsione di Mastrogiacommo ma l'inferiorità non crea falle nell'assetto disegnato dal tecnico Michelutti, capace di reggere, gestire e all'occorrenza anche ripartire per qualche sortita.

Il finale di partita consegna il Muglia votato a una sorta di asseggio ma il progetto difetta di geometrie, idee e concretezza negli ultimi metri. Un tema che consegna ulteriore lavoro al tecnico Nonis. E il Sant'Andrea? Gli ospiti chiudono in bellezza, rischiando solo una volta nei titoli di coda, quando Leiter manca la spaccata della domenica da pochi metri. Era il 43', poi il sipario. (f.card.)

Il Primorec liquida il Mariano e rincorre le prime posizioni

PRIMOREC	2
MARIANO	0

PRIMOREC Sorrentino, Brandolisio, Rocca, Alessio Di Gregorio, Mascarin, De Bernardi, Skolnik, Nicholas Cappai, Ruzzier (s.t. 5' Ronci), Davanzo (s.t. 40' Tuberoso), Miguel Castrillon (s.t. 30' Luca Carli). **All.: Biloslavo.**

MARIANO Tiussi, Sciauzero, Guida, Nobile, Bortolus, Degano, Tomadin (Bergomas), Mauro (Pellizzer), Cecotti, Pin, Bosco (Marras). **All.: Billia.**

Arbitro: Maiero di Udine.
Marcatori: p.t. 45' Davanzo (rig.); s.t. 20' M. Castrillon.
Note: Espulsi per proteste De Bernardi (35' s.t.) e mister Biloslavo (47' s.t.).

di Massimo Laudani

▶ TREBICIANO

Il Primorec piega il Mariano in occasione dell'ottava giornata del girone C di Prima Categoria e resta in quarta posizione, in scia di Gradese (+4), Breg (+2) e Sistiana (+1), mentre il Mariano, che - privo dello squalificato Pantuso - non riesce a riscattare la delusione per il pareggio interno con il Sovodnje, è ancora a metà graduatoria.

Ed è atteso dalla sfida interna con la capolista Gradese con la speranza di ricevere un aiutino proprio dal Primorec (domenica di scena a San Pier d'Isonzo).

Quanto alla sfida di Trebiciano, il Primorec dedica il suo successo con tutto il cuore al giocatore Gileno, alle prese con un grave problema di famiglia. I carsolini sbloccano la situazione proprio allo scadere con un rigore guadagnato e trasformato da Davanzo (agganciato in area).

Il raddoppio arriva al 20' della ripresa; lancio per Ronci, il cui colpo di tacco sem-

bra destinato a infilarsi in rete e Miguel Castrillon ribadisce per sicurezza in fondo al sacco.

L'esterno del Primorec, Gabriele Brandolisio, commenta: «Nel primo tempo ci siamo un po' studiati. Noi abbiamo avuto due occasioni, il Mariano una. Nella ripresa siamo partiti con una marcia in più e il raddoppio ha chiuso i conti. Non ci sono state altre emozioni; noi, in ogni caso, abbiamo giocato bene. Siamo in ogni caso tutti vicini a Gileno, che sta attraversando un momento difficile».

In casa del Mariano il presidente Luca Sartori afferma: «Il primo tempo è stato nostro, ma è stato il Primorec a segnare, seppure su rigore e al 45'. Noi abbiamo avuto un po' di occasioni in più. La più nitida è stata quella, che ha visto Degano mancare la deviazione di testa all'inizio con il portiere avversario dall'altra parte. La seconda frazione è stata equilibrata. Il Primorec ha controllato la situazione e noi abbiamo cercato di reagire».

E dopo appunto il confronto con la Gradese, il Mariano avrà il Breg fuori, il Fo.Re. Turriaco in casa, il Muglia Fortitudo in trasferta, l'Azzurra Gorizia tra le mura amiche, l'Aquileia lontano da Mariano e il Domio sul proprio campo. Primorec, invece, atteso da Isonzo San Pier, turno di riposo (causa ritiro del Ponziano), tappa a Sistiana, Terzo a Trebiciano, Pro Romans/Medea in terra isontina e Sovodnje sul Carso triestino.

CRIPRODUZIONE/RESERVATA

I MAMULI SI ACCONTENTANO

Scaramuzza premia la Gradese, Domio al palo

GRADESE	1
DOMIO	0

▶ GRADO

Basta una rete arrivata al quarto d'ora di gioco realizzata da Luca Scaramuzza, vero punto di forza dell'attacco della Gradese, per permettere alla formazione di Cragnolin di guadagnare tre punti importanti nella gara casalinga contro il Domio.

La partita è apparsa piuttosto accesa sin da subito su entrambi i fronti proprio perché le due squadre avvertivano la necessità di portare a casa il massimo risultato. La prima vera occasione arriva proprio con la rete che decide il risultato grazie a una bella azione di pri-

ma che coinvolge tutto il fronte offensivo dei padroni di casa protagonisti di un batti e ribatti fino al tiro del numero undici.

Dopo il vantaggio gli ospiti provano comunque ad alzare il baricentro, ma senza creare davvero grossi pericoli alla difesa avversaria grazie alla capacità della Gradese di giocare soprattutto palla a terra e di non buttare via palloni che si sarebbero potuti rivelare letali.

Nel secondo tempo l'impostazione della gara non si modifica, anche se forse la sconfitta può essere considerata troppo pesante per il Domio che si ferma a quota nove a metà classifica.

L'ANTICIPO

L'Isonzo grazie a Capane espugna Savogna

SOVODNJE	0
ISONZO	2

▶ SAVOGNA

SOVODNJE
Dovier, Biasoli, Trampus, Flocco, Deric (st 30' Pavletic), Stergulz, Bajec, Galliusi, Devetti, Cerne, Tomani. **All. Sambo.**

ISONZO
Poian, Cardini (st 27' Zanuttig), Barbato, De Bianchi, Gismano, Casonato, Sotgia, Treppo, Lugli (st 37' Badin), Capane, Maddalena (st 27' Bragagnolo). **All. Tomizza.**

Arbitro: Zilani di Trieste.
Marcatori: pt 16' Lugli su rigore, st 31' Capane.
Note: Espulso Tomani al 15' per doppia ammonizione.

A fare la differenza sono un calcio di rigore ed un'espulsione. L'Isonzo non perdona, infatti, e a sorpresa saccheggia il campo della squadra biancoblu, che paga il fatto di essere rimasta con un uomo in meno (Tomani) a mezzogiorno dalla fine.

E così il commento non può che essere: giusti e meritati i tre punti per gli ospiti. Che passano in vantaggio poco dopo il quarto d'ora: Maddalena viene steso in area del Sovodnje e dagli undici metri Lugli non sbaglia. Capane chiude la partita nella ripresa, dopo una pappera di Dovier. (m.f.)

RISANESE	2
ISONTINA	1

RISANESE
Tion, Bolzon, Taldo, Ermacora, Mattiussi, Nascimbene, Beltrami (25' st Taviani), Petrello, Buah (28' st Clacchiatti), Rossini, Gregorutti. **All. Michelini.**

ISONTINA
Romano, Donda, Paravan, Longo, Pizzami, Regazzo (24' st Mazzone), Calabrò (19' st Pittia), Tonut, Concion, Pillon, Buttignaschi. **All. Tragoni.**

Arbitro: Calci di Tolmezzo.
Note: Ammoniti: Tonut, Mattiussi, Gregorichio dalla panchina.
Marcatori: pt 10' pt Gregorutti (R), st 30' st Taviani (R), 40' rig. Pillon (I)